



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	STORIA DELL'ARTE
INSEGNAMENTO	STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI DECORAT. IN SICILIA E NELL'AREA MEDITER.
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21045-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	18652
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-ART/02
DOCENTE RESPONSABILE	VITELLA MAURIZIO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	VITELLA MAURIZIO Lunedì 10:00 11:45 Viale delle Scienze, Edificio 15, stanza 302

DOCENTE: Prof. MAURIZIO VITELLA

PREREQUISITI	Conoscenza della cronologia artistica e dei principali fenomeni stilistici dell'età moderna. Nel corso delle prime lezioni saranno verificate le conoscenze di base tramite colloquio o tramite somministrazione di test a risposta multipla e aperta.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Il corso è strutturato in modo che lo studente al termine degli studi dimostri avanzate competenze sia di carattere storico, che metodologico, ai fini della ricerca e dell'analisi critica della produzione artistica in Sicilia e nell'area mediterranea.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti, al termine del corso, dovrebbero possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite di comprensione e le abilità nel risolvere i problemi connessi alla lettura e all'interpretazione dei manufatti artistici prodotti in Sicilia, e nei paesi europei dell'area mediterranea, tra XV e XVIII secolo. Tali capacità sono sviluppate tramite attività seminariali, di studio personale, lezioni frontali e visite guidate.</p> <p>Autonomia di giudizio Si auspica la capacità dello studente, al termine del corso di studio, di integrare le conoscenze al fine di determinare giudizi autonomi che, oltre alla riflessione sui temi artistici proposti, possano scaturire anche nell'ambito geografico e cronologico dei temi iconografici attinenti alla materia</p> <p>Abilità comunicative Lo studente, al termine del corso, dovrà dimostrare di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conclusioni cui è giunto, con la corretta descrizione verbale di un'opera d'arte, dell'ambito culturale, nonché le ragioni ad esse sottese, quali ad esempio la committenza o la funzione liturgico/devozionale, a interlocutori specialisti in ambito storico-artistico e non specialisti, essendo dunque capace di passare da un registro comunicativo, verbale o scritto, ad un altro.</p> <p>Capacità d'apprendimento La formazione durante il corso non potrà essere considerata il punto di arrivo, ma solo l'insieme di strumenti e informazioni utili che consentano di proseguire gli studi nel settore in maniera personale e autonoma. Dunque, lo studente al termine del corso dovrà saper condurre autonomamente un lavoro di ricerca scientifica originale, individuando le fonti primarie e secondarie, sapendole utilizzare con la corretta cognizione e secondo il giusto peso di ciascuna.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Durante il corso delle lezioni frontali un utile strumento di autovalutazione per gli studenti, finalizzato alla consapevolezza delle conoscenze acquisite, sarà rappresentato dal Test in itinere, proposto a livello sperimentale, di cui non si terrà conto nell'ambito della valutazione finale.</p> <p>Per verificare in autovalutazione il saper fare, ovvero l'applicazione delle conoscenze acquisite, è prevista l'elaborazione personale di un breve saggio consistente nell'analisi critica di un'opera d'arte (opera pittorica o d'oreficeria) inerente alla disciplina. Della prova si discuterà nel corso delle lezioni frontali e si svolgerà al termine delle lezioni stesse non essendo oggetto di valutazione finale.</p> <p>La prova finale sarà orale e consisterà in un colloquio, nel quale il candidato dovrà rispondere ad almeno tre domande, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione sarà espressa in trentesimi. La valutazione finale complessiva durante la prova orale sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none">- correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio tecnico legato alla disciplina (fino a 10/30)- corretta e completa esposizione delle conoscenze richieste (fino a 10/30)- capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30).
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO Obiettivo del corso è di fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio, necessari per la formazione scientifico culturale relativamente alle competenze nel campo delle arti visive dei beni e patrimoni artistici. Nello specifico, il corso mira alla formazione di figure professionali con specifiche competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo della storia dell'arte moderna, con uno sguardo particolare alla produzione artistica regionale. Si intende, pertanto, fornire un metodo di approccio allo studio della storia dell'arte moderna in Sicilia che tende a razionalizzare il percorso conoscitivo delle opere a partire dal riconoscimento delle materie, delle tecniche e della tipologia, per proseguire con la lettura iconografica, la comprensione del codice stilistico e l'interpretazione iconologica. Si vuole inoltre far emergere le</p>

	peculiarita' dei linguaggi compositivi evidenziandone l'originalita, contestualizzandone i processi evolutivi nella temperie culturale del tempo e nell'ambito geografico di pertinenza con le dovute comparazioni sia nazionali, che nel bacino dell'Europa mediterranea.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali; esercitazioni in aula; visite sul campo
TESTI CONSIGLIATI	<p>E. Mâle, L'arte religiosa nel '600, Milano Jaca Book 1984, in particolare capitoli 1 (L'arte e gli artisti dopo il Concilio di Trento) 2 (L'arte e il protestantesimo), pp. 23 – 114;</p> <p>Teresa Viscuso, Vincenzo degli Azani da Pavia, detto il Romano, in Vincenzo degli Azani da Pavia e la cultura figurativa in Sicilia nell'eta' di Carlo V, a cura di Teresa Viscuso, Palermo 1999, pp. 209 - 237;</p> <p>Schede nn. II.9, II.12, II.13, II.15, II.21, II.23-24-25, II.27-28, II.30, II.36, II.42-43, II.46-47, II.53-54, II.59, II.62, II.69-70-71, II.73, II.75-76, Pietro Novelli e il suo ambiente, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 giugno – 30 ottobre 1990), Palermo Flaccovio editore 1990, p. 188, p. 194, p. 196, p. 200, p. 216, pp. 220-231, pp. 234-239, p. 242, p. 256, pp. 268-271, pp. 276-279, pp. 292-295, p. 306, p. 314, pp. 334-343, p. 346, pp. 350-353*.</p> <p>Maria Concetta Di Natale, Oreficeria siciliana dal Rinascimento al Barocco, in Il Tesoro dell'Isola. Capolavori in argento e corallo dal XV al XVIII secolo, a cura di Salvatore Rizzo, Catania 2008, pp. 31 - 73;</p> <p>Maurizio Vitella, Argenti palermitani del Settecento, in Il Tesoro dell'Isola. Capolavori in argento e corallo dal XV al XVIII secolo, a cura di Salvatore Rizzo, Catania 2008, pp. 75 - 85.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	L'arte della Controriforma: i trattati, i temi, i committenti, gli artisti, tra Italia ed Europa mediterranea.
12	Produzione pittorica e di oreficeria della Controriforma in Sicilia. Opere e artisti (Vincenzo da Pavia, Vincenzo La Barbera, Gaspare Bazzano, Giuseppe Salerno, Pietro D'Asaro, Pietro Novelli)
6	Metodologia di datazione delle oreficerie siciliane: interpretazione dei punzoni e analisi stilistica
4	I grandi ordini religiosi della Controriforma (Gesuiti, Teatini, Oratoriani) e il loro contributo alla produzione artistica a Palermo (con visite sul campo)